

L'europa applaude, i sindacati no

Pubblicato: Lunedì 5 Dicembre 2011



La **manovra del Governo Monti** ha diviso i giudizi degli esperti, dei giornalisti e degli opinion leader. **L'Europa**, per voce del vicepresidente della Commissione Europea, **Olli Rehn**, dà un giudizio positivo della manovra: «**Accolgo con favore l'adozione** odierna del rilevante pacchetto di misure di politica economica e di bilancio da parte del governo italiano. Questo pacchetto rappresenta un passo molto importante per sostenere le finanze pubbliche e incentivare la crescita economica, pur mantenendo l'equità sociale, attraverso misure riguardanti le imposte, le pensioni, la riforma della pubblica amministrazione, le liberalizzazioni e gli incentivi alle imprese».

Meno entusiastici i commenti di alcuni economisti di rango come **Tito Boeri e Fausto Panunzi** che, su "**La voce.info**", parlano di «Molto rigore, poca equità e pochissima crescita», riprendendo i tre principi che Monti ha indicato quali pilastri per le scelte di politica economica.

Sul fronte giornalistico la spaccatura è molto netta. Se **Oscar Giannino**, giornalista ed economista, sul suo "**blog Chicago.it**", commenta che «della manovra Monti: non mi piace quel che non c'è, e molto di quel che c'è è raffica statalista, rapina di libertà e crescita»; **Ezio Mauro**, direttore della "Repubblica", equipara l'attuale momento italiano al «Dopoguerra del professor Monti». Più fatalista **Dario Di Vico** che sul "**Corriere della sera**" parla di «Medicina amara».

Le tre segreterie nazionali dei sindacati **Cgil, Cisl e Uil**, convergono nella bocciatura della manovra del governo Monti. **Susanna Camusso** richiama «all'impegno unitario per ottenere cambiamenti»; **Raffaele Bonanni** (Cisl) si prepara alla battaglia «Al governo non daremo tregua» e annuncia due ore di sciopero per il 12 dicembre; **Luigi Angeletti** della Uil è meno cuastico, ma ammonisce: «attenzione ai rischi recessivi della manovra».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it